



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

24 giugno 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

LA SICILIA

Giovedì 24 Giugno 2010

REGIONE. La gestione del servizio di emergenza-urgenza passata alla Seus

A Enna e Agrigento il nuovo «118» entro luglio esteso a tutta la Sicilia

L'assessore Russo: «Presto il piano industriale, obiettivi di qualità»

«Restyling» per le ambulanze. Dei 3mila dipendenti, 40 hanno rifiutato la transazione con la vecchia società

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Era stato annunciato nei mesi scorsi che sarebbe partito a giugno e giugno è stato confermato. Il nuovo «118» in Sicilia, gestito dalla Seus, la nuova società consortile a capitale interamente pubblico ha esordito alla mezzanotte tra martedì e mercoledì dalla postazione «Alfa 8» di Sciacca. Il servizio di emergenza-urgenza è operativo, quindi, per il momento soltanto nelle province di Agrigento ed Enna e, come è stato annunciato ieri in una nota dall'assessorato alla Salute, entro il 12 luglio la Seus coprirà il servizio in tutta la Sicilia secondo un preciso crono-programma.

Entro lunedì prossimo la Seus diventerà operativa anche nelle province di Catania e Siracusa; entro il 5 luglio nelle province di Palermo e Trapani; ed il 12 luglio nelle province di Messina, Ragusa e Caltanissetta. Nel frattempo va avanti il lavoro amministrativo per la definizione di tutte le procedure: la quasi totalità degli autisti soccorritori ha



IL NUOVO SERVIZIO DI EMERGENZA-URGENZA È OPERATIVO AD AGRIGENTO E ENNA

già firmato la transazione con la precedente società Sise - solo 40 su poco più di 3.000 si sono rifiutati di firmare - e nei prossimi giorni, con la collaborazione dell'Aiop (Associazione italiana ospedalità privata), nella qualità di associazione «datoriale» a cui è iscritta Seus, firmeranno la liberatoria per completare il passaggio alla Seus, come hanno già fatto la scorsa settimana gli autisti soccorritori che dalla mezzanotte hanno preso servizio ad Agrigento ed Enna.

Per quanto riguarda i mezzi, sono già 34 le ambulanze in servizio con la nuova «livrea» esterna che reca il marchio e i colori della Seus. Mentre entro poche settimane saranno aumentate, da 51 a

79, le ambulanze medicalizzate.

«Dopo mesi di grande lavoro preparatorio contraddistinto anche da momenti di tensione - ha sottolineato l'assessore alla Salute Massimo Russo, costantemente in contatto con la centrale operativa - è cominciata la nuova era del servizio di emergenza urgenza. Abbiamo già dettato le nuove linee guida e tra qualche giorno verrà esitato anche il piano industriale: l'obiettivo è quello di riqualificare il servizio che deve sempre più rispondere alle esigenze dei cittadini. Puntiamo ad obiettivi di qualità. C'è il necessario entusiasmo per fare bene ed è giusto dare atto a tutti gli attori di questa vicenda, dalla Sise agli

Uffici del lavoro, dalla Seus ai sindacati, di avere avuto grande senso di responsabilità, pur tra tante difficoltà, nel cercare la soluzione migliore per garantire la continuità del servizio».

Tornando all'esordio di ieri mattina, la prima chiamata di emergenza è arrivata mezz'ora dopo la mezzanotte: una richiesta di soccorso proveniente da Sciacca. A «brindare» all'avvio del nuovo servizio, sottolineato da un messaggio radio di «buon lavoro» a tutti gli autisti soccorritori in turno, c'erano il direttore generale del Dipartimento «Pianificazione strategica» dell'assessorato alla Salute, Maurizio Guizzardi, il presidente della Seus Gaetano Bonfiglio, i direttori generali della Seus e della Sise Marco Romano e Gabriele Cappelletti, il responsabile della centrale operativa di Caltanissetta, che sovrintende alle due province, Elio Barnabà, e il responsabile del servizio 6 «Programmazione dell'emergenza» Dino Alagna.

Ma non mancano le polemiche. Ieri il vice presidente della Commissione «Affari Istituzionali» all'Ars, Vincenzo Vinciglio, ha annunciato che «se entro la fine del mese non si procederà alla stabilizzazione dei lavoratori del 118», sarà «costretto a denunciare, alla Procura della Repubblica, i vecchi e i nuovi dirigenti della società che hanno gestito o andranno a gestire il servizio di emergenza».

LA SICILIA

Giovedì 24 Giugno 2010

«Solo pochi donatori»

Appello del presidente dell'Avis in vista dei mesi caldi

«Non cresce il numero di donatori di sangue». Lo dice il presidente dell'Avis, Paolo Di Rosa.

«L'ambito territoriale comprende i comuni di Avola, Noto, Pachino, Rosolini, Cassibile e Portopalo - spiega Di Rosa - tutti contribuiscono notevolmente all'approvvigionamento di sangue con punte di eccellenza, quali Rosolini e Pachino; fanalino di coda resta Avola».

Malgrado l'impegno costante della dirigenza dell'Avis, il presidente sottolinea come gli avolesi rispondano poco agli appelli alla solidarietà della donazione, pur pretendendo, di contro, di trovare il sangue quando ne hanno di bisogno. Le numerose campagne di sensibilizzazione non sono riuscite a incrementare il numero dei donatori. E Di Rosa, per evidenziare il trend negativo della donazione, fa un'analisi dettagliata: «Noi

raccogliamo 400 unità di sangue, mentre Rosolini e Pachino superano le 1000 unità. Anche Cassibile, con il suo numero esiguo di abitanti, riesce a raccogliere 200 sacche, un numero notevole se paragonato al nostro. I donatori ad Avola sono circa 250 e hanno donato lo scorso anno solo 374 unità di sangue; per essere nella media nazionale i donatori dovrebbero essere oltre 1000 e donare oltre 1500 unità di sangue».

«Avola 10 e love», è il nuovo slogan promosso dall'Avis per la campagna di sensibilizzazione connessa alla donazione del sangue che si può effettuare nel Centro trasfusionale dell'ospedale Di Maria dalle 8,30 alle 12,30. Il Centro Trasfusionale dell'ospedale di Avola si conferma uno dei più produttivi della Regione.

CARMEN ORVIETO

LA SICILIA

Giovedì 24 Giugno 2010

Morì una paziente condannati quattro medici

Per la morte della signora Maria Spatola, deceduta nel mese di ottobre 2002 a causa di un tumore all'utero, il Giudice Monocratico Luca Lorenzetti ha condannato quattro medici alla pena di sei mesi di reclusione. Lo stesso Giudice ha assolto con formula piena il medico Antonino Bucolo, 56 anni, perchè, nel corso dell'istruzione dibattimentale, è risultato chiaramente che mai ebbe a visitare la signora Spatola. La sentenza di colpevolezza è stata pronunciata, invece, nei confronti di Gustavo Boemi, 50 anni, Alfio Spina, 60 anni, Sebastiano Spada, 62 anni e Alfonso Lupo, 63 anni. Ai quattro medici il Giudice Monocratico ha concesso la sospensione condizionale della pena e, inoltre, a favore di Spada e Lupo ha ordinato la menzione della condanna, nel casellario giudiziale. Inoltre, la pena infitta ai medici è stata dichiarata interamente condonata. Però i quattro medici ed il responsabile civile dell'Azienda Ospedaliera «Umberto I», «in persona del suo rappresentante legale pro tempore», sono stati condannati, in solido tra loro, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede. Il Giudice Lorenzetti ha, inoltre, condannato Gustavo Boemi, Alfio Spina, Sebastiano Spada, Alfonso Lupo ed il responsabile civile dell'Azienda ospedaliera «Umberto I» al pagamento della provvisoria di ventimila euro in favore della parte civile, con immediata esecutività.

I difensori dei medici, avvocati Ciancio Paratore, Piero Iotta, Olga Diamante e Bruno Leone, hanno preannunciato appello contro la sentenza perchè dicono che i loro assistiti consigliarono alla paziente di sottoporsi ad una laparoscopia, in quanto avevano il sospetto dell'insorgere del tumore all'utero. Il suggerimento non sarebbe stato accolto in modo tempestivo dalla donna, che, ritardando l'esecuzione di quell'accertamento diagnostico, non riuscì più a fronteggiare l'avanzata del male incurabile. Così la tesi difensiva, che, però, non è stata condivisa dal Giudice Monocratico.

P.G.

LA SICILIA

Giovedì 24 Giugno 2010

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Il fisiatra siracusano Franco Cirillo nominato nel comitato scientifico

Il fisiatra siracusano Franco Cirillo nominato componente del Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità, il massimo organismo di settore in Italia: un giusto riconoscimento per questo siracusano doc, illustre quanto «silenzioso». La nomina gli è stata comunicata dal presidente dell'Istituto, Enrico Geraci.

Franco Cirillo è stato il fondatore della scuola per fisioterapisti dell'ospedale «Umberto I», poi chiusa peraltro dopo aver formato valenti professionisti. Ma soprattutto è il cofondatore, insieme con l'israeliano Haim Ring della Scuola euromediterranea di alta formazione per specializzandi in Medicina fisica e riabilitazione. Di questa scuola Siracusa è la sede permanente. E Cirillo è il direttore. Ne fa parte anche il consorzio universitario «Archimede». Ad Haim Ring, prematuramente scomparso, è stata intitolata la scuola nell'ottobre dello scorso anno, nel corso di un convegno internazionale, a Siracusa, con la partecipazione dell'ambasciatore israeliano in Italia.

Ai corsi di specializzazione tenuti dalla Scuola euromediterranea sono ammessi i 40 migliori laureati segnalati, di volta in volta, dalle Società di medicina fisica e riabilitazione dei Paesi del Mediterraneo. Sono venti i docenti, anch'essi di alta «caratura» scelti fra i più esperti e autorevoli del mondo.

Franco Cirillo è docente di Medicina



FRANCO CIRILLO

fisica e riabilitazione nelle Università di Catania e Lugano. È stato sindaco e direttore sanitario dell'«Umberto I». È direttore scientifico della fondazione «Sant'Angela Merici» di Siracusa, una onlus che si occupa di riabilitazione per portatori di handicap gravi. La fondazione è capofila per la Sicilia dell'Aras (Associazione religiosa istituti socio-sanitari).

L'opera di Franco Cirillo prosegue ora, oltre che nell'esercizio della sua professione, nell'Istituto superiore di sanità, che si occupa di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, promozione e formazione nel settore.

S. M.

LA SICILIA

Giovedì 24 Giugno 2010

L'Umberto I, un ottimo ospedale

Spesso ci lamentiamo dell'ospedale Umberto I. Vogliamo andare negli ospedali del Nord, all'estero o in cliniche specializzate, anche se non abbiamo soldi. Questo perché di fronte alla salute non si guarda a spese. Si pensa che ci siano medici meglio qualificati; ma non è così. Anche a Siracusa ci sono ottimi medici, forse c'è qualche carenza organizzativa, scarsa formazione professionale a livello infermieristico, ma non per tutti. Carenze che si possono risolvere in una più attenta organizzazione della formazione professionale, ma la salute è salva. Bisogna avere più fiducia nei nostri medici. Qualche settimana fa l'ho potuto constatare personalmente. Sono stato ricoverato all'unità operativa di Cardiologia e sono stato operato alle coronarie dal dott. Marco Contarini; un intervento tranquillo e professionale e dopo due giorni fuori. Adesso sto seguendo un ordinato processo riabilitativo. In fondo, anche al Sud, la medicina dà le sue risposte positive. Ciò non toglie che continuiamo a dire agli amministratori degli ospedali: migliore organizzazione, migliore formazione, ma soprattutto migliore trasparenza. E oggi che in base alla legge le associazioni dei Consumatori sono tenute a dire il loro parere sul piano triennale sulla trasparenza, noi faremo certamente pesare il nostro parere.

LUIGI GIARRATANA

Presidente provinciale Unione Nazionale Consumatori

Giovedì 24 Giugno 2010

Ortigia. Incontro oggi tra il CdQ del centro storico e il presidente del Consiglio provinciale

Ortigia: "Bisogna attivare la Guardia medica"

La Regione assicura: a Siracusa SUES operative entro il 28 giugno



Nella foto un'autoambulanza

La soppressione del presidio SUES del 118 e della relativa guardia medica in Ortigia, sarà al centro del dibattito che si terrà alle ore 18 nei locali del Palazzo del Governo di via Roma e che vedrà confrontarsi sull'argomento il Presidente del

Consiglio provinciale, Michele Mangiafico, la responsabile Asp del 118, Giocchina Caruso, i consiglieri della circoscrizione Ortigia e alcuni operatori del servizio di 118. L'incontro, voluto dal presidente Mangiafico e dai consiglieri della

circoscrizione, avrà il compito di approfondire la tematica riguardante il servizio di 118 nell'isola di Ortigia, limitato alle sole ore diurne a causa del decreto regionale dell'assessore Russo del 15 giugno 2009, nonostante la lunghissima petizione

che ha coinvolto la cittadinanza del Comune capoluogo e che ha visto la sottoscrizione di ben 5120 cittadini. Il direttore generale dell'Asp aveva già sottolineato nel mese di maggio scorso al presidente Mangiafico, a seguito di una

nota di quest'ultimo, la disponibilità dell'azienda a lavorare in sede regionale per ripristinare l'operatività della postazione di Ortigia anche nelle ore notturne. Recentemente l'argomento era stato trattato in sede di consiglio di circoscrizione per poi decidere di dare vita ad una riunione ufficiale in Provincia affinché il comitato per l'Emergenza - Urgenza istituito a livello regionale riesca a dare priorità a questa problematica e la risolva secondo l'istanza della popolazione.

"Questo provvedimento è assurdo - ha sottolineato il presidente della circoscrizione Ortigia, Paolo Greco - in quanto lede il diritto alla salute garantito dalla Costituzione italiana, peggiorando inoltre la qualità della vita e dei servizi alla collettività". Intanto il cronoprogramma, messo a punto nel corso di una riunione tra i dirigenti della Seus e quelli della Sise, prevede che entro il 28 giugno la Seus diventi operativa anche nelle province di Catania e Siracusa, entro il 5 luglio nelle province di Palermo e Trapani ed entro il 12 luglio nelle province di Messina, Ragusa e Caltanissetta.

Giovedì 24 Giugno 2010

Il prefetto Carmela Floreno ha coordinato una riunione ad hoc

Randagismo, controlli sul litorale siracusano

Il prefetto di Siracusa Carmela Floreno ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato i vertici delle forze dell'ordine e delle Capitanerie di porto di Siracusa ed Augusta, i sindaci di alcuni comuni rivieraschi della provincia, il responsabile del servizio veterinario dell'Asp, per individuare ed attuare misure idonee a fronteggiare il fenomeno del randagismo che, anche alla luce dei recenti episodi, sta suscitando particolare allarme sociale.

Nel corso dell'incontro, sono state sollecitate le ulteriori attività volte ad arginare il fenomeno, anche attraverso l'implementazione dell'anagrafe canina, della cosiddetta microchippatura e della sterilizzazione degli animali.

Sono state auspiccate iniziative comuni da porre in essere con massima sinergia tra i soggetti coinvolti quali i servizi veterinari, le amministrazioni



Il prefetto Carmela Floreno.

comunali, le polizie municipali e le strutture di ricovero per randagi. Nel corso dell'incontro sono state concordate le misure da attuare per potenziare il controllo del territorio nelle località balneari, soprattutto in

quelle dove durante la stagione estiva si registra un consistente aumento delle presenze, ed in particolare al fine di impedire il fenomeno dell'accampamento sull'arenile con susseguenti inconvenienti igienico sanitari.

Giovedì 24 Giugno 2010

L'accusa era di omicidio colposo per la morte di una donna afflitta da un tumore

Condannati quattro medici

Quattro medici sono stati condannati, perché ritenuti responsabili della morte di una donna. La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Luca Lorenzetti che ha irrogato 6 mesi di reclusione a carico di Gaetano Boemi, catanese di 50 anni, Alfio Spina di 60, Sebastiano Spada di 62 ed Alfonso Lupo di 64, originario di Sciacca. Sentenza di assoluzione per non avere commesso il fatto, nei confronti del primario di Ostetricia dell'ospedale "Umberto primo" di Siracusa, Antonino Bucolo di 56 anni.

Il giudice ha anche condannato i medici ed il

responsabile civile dell'ex azienda ospedaliera "Umberto primo" di Siracusa al risarcimento dei danni alla parte civile costituita oltre all'erogazione di una provvisoria di 20 mila euro.

La vicenda risale al 2002 quando una donna, Maria Spatola, si è sottoposta ad una serie di accertamenti per un sospetto di insorgenza tumorale all'utero. Per la donna, che cinque anni prima aveva superato un altro tumore al seno, era stato consigliato di sottoporsi ad una laparotomia. Secondo quanto sostenuto dalla difesa, costituita dagli avvocati Leone, Diamante, Ciano Paratore, i medici avrebbero eseguito cor-

rettamente la diagnosi e suggerito la giusta analisi a cui avrebbe dovuto sottoporsi. Ma il tempo è trascorso fra le ulteriori visite specialistiche a cui la donna si sarebbe sottoposta senza alcun risultato se non quello letale. La paziente, infatti, è deceduta nell'ottobre 2002. Anche il pubblico ministero aveva chiesto l'archiviazione del caso, ma il giudice monocratico ha ritenuto conducenti le accuse nei confronti di quattro dei cinque medici imputati, emettendo sentenza di condanna per omicidio colposo.

R.L.

Giovedì 24 Giugno 2010

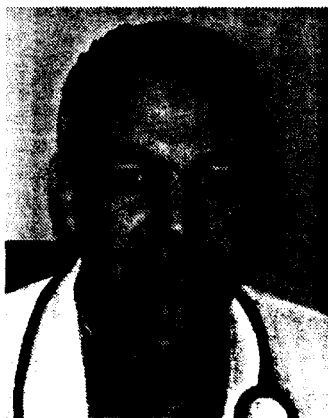
SANITÀ. Il medico difende il Trigona: «Offre servizi di eccellenza»

Noto, l'assessore Testa: «L'ospedale è efficiente»

L'assessore comunale Pino Testa, medico al «Trigona», scende in campo per difendere l'ospedale: «Offre servizi d'eccellenza».

Gabriele Rosana
NOTO

●●● «L'ospedale di Noto non può fare notizia per episodi che hanno il solo scopo di alzare polveroni. Il "Trigona" offre servizi di eccellenza, così come è stato dimostrato con i dati forniti dal Tribunale dei diritti del malato, riguardanti altissimi indici di gradimento da parte dell'utenza e di performance dei reparti. Senza dimenticare che il nostro ospedale offre anche servizi qualificanti e apprezzati, tra cui quello di elisoccorso attivo pure nelle ore notturne, e che ieri l'altro ha permesso il trasferimento in elicottero ad Agrigento di una donna incinta». Parola di Giuseppe Testa, assessore comunale alla Sanità e medico del «Trigona», secondo il quale «si è alzato un grande polverone sulla vicenda che ha avuto come protagonista una persona di No-



L'assessore comunale Pino Testa

to che non sarebbe stata ammessa al pronto soccorso. Chiunque, trovandosi in uno stato di malessere, ha diritto di essere curato, specie se si rivolge al pronto soccorso, ma è anche vero che non tutti hanno immediato bisogno di intervento. Proprio a questo fa fronte il "triage", cioè il principio di differenziazione in codici (bianco, verde, giallo e rosso) effettuato al "Trigona", che indica il livello di gravità e tempi di intervento, mentre i pazienti che giungono in ambulanza o con i mezzi di

soccorso hanno l'accesso diretto. Evidentemente quello che è accaduto al signor F.F. (la vicenda è finita la scorsa settimana sui giornali in quanto l'uomo, dopo l'esperienza netina, è stato portato dal figlio prima all'ospedale di Avola e poi trasferito in ambulanza all'Umberto I di Siracusa) è stato il risultato della sovrapposizione di sfortunate coincidenze. C'erano diverse persone al pronto soccorso per cui nessun operatore poteva aprire la porta (capita spesso di dover aspettare, e anche parecchio, in tutti i pronto soccorsi del territorio nazionale). Presumibilmente - ha aggiunto l'assessore Testa - è lecito pensare che chi trasporta un paziente in condizioni critiche o fa ricorso all'ambulanza, oppure arriva con il mezzo proprio, ma in condizioni di urgenza, entra dalla via d'accesso riservata alle vetture, e non da quella destinata ai pedoni, utilizzata da chi giunge al pronto soccorso per prestazioni non urgenti. Al di là di questi episodi, non si può dubitare che il "Trigona" offra servizi di eccellenza». (GARO)

Giovedì 24 Giugno 2010

ROSOLINI

Lotta al randagismo, proroga di due mesi alla ditta di Sortino

●●● Circa 4 mila euro al mese per combattere il randagismo a Rosolini. È quanto costa oggi alle casse comunali garantire il servizio di prevenzione che negli ultimi anni è stato affidato alla ditta «Ivoc» onlus di Sortino. Nel 2009 la gara d'appalto fu aggiudicata per un importo di 39.880 euro iva compresa e garantiva l'accoglienza di 50 cani. Oggi la responsabile del settore, Agata Tramontana, ha avviato la procedura della nuova gara d'appalto prevedendo la somma di 51.840 euro per 12 mesi. Nel 2010 è la seconda volta che si procede ad indire la gara di appalto visto che nel mese di maggio la gara andò deserta. Nel frattempo il servizio è stato prorogato per due mesi sempre alla «Ivoc» di Sortino per un importo di 8.352 euro.

(*FERPE*)

GIORNALE DI SICILIA

Giovedì 24 Giugno 2010

«MUSCATELLO». La replica a «L'altra Augusta»

Ospedale, il sindaco a Inzolia: «Ho sempre difeso il presidio»

●●● «Stia sereno Enzo Inzolia che continueremo a difendere l'ospedale non a parole, ma con azioni serie e responsabili, certamente non forniremo più palcoscenici e passerelle a chi è animato da malcelata voglia di protagonismo e soffre periodicamente di astinenza di visibilità». Così il sindaco Massimo Carrubba ha replicato ieri ad Enzo Inzolia de «L'altra Augusta» ricordando come il Comune "ha già notificato e depositato al Tar di Catania il ricorso avverso il primo decreto assessoriale e si appresta ad impugnare anche il nuovo de-

creto. Stiamo aspettando, - continua - così come promesso dall'assessore Russo ed amplificato in stucchevoli e ripetitivi comunicati stampa di deputati siracusani a cui il nostro paladino fa riferimento ed ha portato i voti, i 16 milioni per il completamento e per il pronto soccorso. Mi pare che l'unica considerazione di Inzolia seria e da condividere sia quella che ad Augusta - conclude - il Pdl è presente solo per fare il pieno di voti, peccato che serva soprattutto ai notabili onorevoli siracusani che trascurano la nostra realtà". (CESA)

GIORNALE DI SICILIA

Giovedì 24 Giugno 2010

SANITÀ. Oggi una riunione alla Provincia
Il presidio del «118» in Ortigia,
Greco: «Deve essere ripristinato»

●●● Un provvedimento «assurdo» che «lede il diritto alla salute». Continua senza sosta la battaglia del consiglio di circoscrizione Ortigia contro la soppressione del presidio del 118 e della guardia medica nel centro storico. Le richieste dell'assemblea di quartiere ma anche di tanti residenti sono fino a questo momento cadute nel vuoto. «È una beffa - ha detto il presidente del consiglio di Ortigia, Paolo Greco - consumata ai danni dei residenti del centro storico e dei tanti

turisti che visitano la nostra città». A nulla è servita la petizione con 5.120 firme consegnata alla prefettura ed inviata anche all'assessore regionale alla Sanità. Per affrontare la questione, oggi pomeriggio, alle 18, è in programma una seduta straordinaria, nei locali della Provincia in via Roma, del consiglio di circoscrizione. All'incontro sarà presente anche Michele Mangiafico, presidente del consiglio provinciale che ha a più riprese chiesto il ripristino del servizio. (*GAUR*)

Giovedì 24 Giugno 2010

SANITÀ

**I lavoratori del «118»,
entro lunedì
passaggio alla «Seus»**

●●● Entro il 28 giugno sarà operativo anche per la provincia il passaggio dei lavoratori del 118 alla «Seus», la nuova società che gestirà il servizio di emergenza urgenza. Ad assicurarlo l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo. A sollecitare la stabilizzazione è stato il deputato regionale del Pdl, Vincenzo Vinciullo, dicendo che i lavoratori finora non hanno firmato il nuovo contratto di assunzione. «Prendo atto - aggiunge Vinciullo - della presa di posizione dell'assessore e mi auguro che ciò avvenga rispettando i tempi, ma serve anche un chiarimento sulla postazione di Ortigia, perché c'era l'impegno di aprirla nel periodo estivo». (*FEPU*)

Giovedì 24 Giugno 2010

Augusta Il sindaco spiega che il decreto è stato già impugnato al Tar **Ridimensionamento del "Muscatello"** **Carrubba replica alle critiche di Inzolia**

AUGUSTA. Dura e ferma replica del primo cittadino, Massimo Carrubba alle dichiarazioni rese dal leader del Movimento politico culturale, "L'Altra Augusta", Enzo Inzolia su presunte responsabilità del primo cittadino in merito alla vicenda del ridimensionamento del Muscatello.

In particolare Inzolia lamentava la scarsa incisività di Carrubba, reo di non aver saputo promuovere così come aveva preannunciato la giornata di mobilitazione cittadina per far sentire forte la voce degli augustani, contro quello che è stato definito l'ennesimo scippo nei confronti della città.

«Non mi meraviglierei affatto se, pur di appagare la sua irrefre-

nabile e smisurata voglia di apparire, Enzo Inzolia nei prossimi giorni - dice Carrubba - possa arrivare ad addebitarmi responsabilità per la grave crisi economica mondiale o per le brutte prestazioni della nazionale ai mondiali in Sud Africa. In ogni caso lo ringrazio perché il suo intervento mi dà l'occasione di comunicare ai cittadini: che il Comune così come concordato con il comitato a difesa dell'ospedale, ha già notificato il 4 giugno scorso e depositato il ricorso al Tar di Catania avverso il primo decreto assessoriale; che il Comune si appresta ad impugnare anche il nuovo decreto emesso da pochi giorni dalla Regione Siciliana; che stiamo al-



L'ospedale "Muscatello"

trarsi aspettando così come promesso dall'assessore Russo i famosi 16 milioni di euro per il completamento del nuovo padiglione e per il potenziamento del pronto soccorso; che siamo tutti in stato di agitazione e stiamo seguendo con la massima attenzione la vicenda. Mi pare che l'unica considerazione di Inzolia da condividere sia quella che ad Augusta "il Pdl è presente solo per fare il pieno di voti". Aggiungo - continua il sindaco Carrubba - che il pieno di voti serve soprattutto ai notabili onorevoli siracusani che trascurano la nostra realtà. Stia comunque sereno Enzo Inzolia che continueremo a difendere l'ospedale di Augusta non a parole ma con azioni serie e responsabili nel pieno rispetto del mandato conferitoci; certamente non forniremo più palcoscenici e passerelle a chi è animato da mal celata voglia di protagonismo e soffre periodicamente di astinenza di visibilità». (s.s.)

Giovedì 24 Giugno 2010

Il presidente di circoscrizione protesta **Servizio 118, di notte** **Ortigia resta sguarnita**

Sul servizio 118 soffia la bufera: c'è il caso Ortigia, dove il presidio nelle ore notturne continua a non essere attivo e il presidente del consiglio circoscrizionale Paolo Greco parla di «beffa consumata ai danni della popolazione del centro storico e dei turisti che lo affollano». C'è poi il caso della mancata stabilizzazione dei lavoratori del servizio, vicenda per la quale il deputato regionale del Pdl Vincenzo Vinciullo minaccia di rivolgersi alla Procura della Repubblica.

Su Ortigia, Greco ha voluto ricordare le 5.120 firme raccolte fra i cittadini per chiedere la completezza del servizio. «La petizione fu inviata dalla Circoscrizione Ortigia - ricorda Greco - all'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo, ma nulla di fatto. È un provvedimento assurdo, in quanto lede il diritto alla salute garantito dalla Costituzione Italiana, peggiorando inoltre la qualità della vita e i servizi alla collettività». Sul caso, il consiglio di circoscrizione si riunirà oggi pomeriggio alle

18, in seduta straordinaria presso i locali della Provincia regionale in via Roma, per un'azione concordata con il presidente del consiglio provinciale Michele Mangiafico.

Sui lavoratori del servizio, Vinciullo invece ha tuonato che «se entro la fine del mese non si procederà alla loro stabilizzazione, sarò costretto a denunciare alla Procura della Repubblica i vecchi e nuovi dirigenti delle società che hanno gestito o andranno a gestire il servizio di emergenza 118». «Da parecchi giorni - ha dichiarato Vinciullo - i lavoratori del 118 hanno chiuso ogni tipo di vertenza con la società che aveva in gestione il 118. Ad oggi, nonostante le assicurazioni ricevute, non hanno firmato il nuovo contratto di assunzione e, poiché la situazione non è sopportabile, con un'interrogazione, ho chiesto all'assessore Russo di intervenire immediatamente, al fine di assicurare il mantenimento degli impegni assunti con i lavoratori».

Giovedì 24 Giugno 2010

La morte di una donna del 2002 in ospedale

Assolto un medico altri quattro condannati

Quattro condanne ed un'assoluzione al processo davanti al giudice monocratico Luca Lorenzetti scaturito dalla morte di una donna nel maggio del 2002 all'ospedale "Umberto I" a causa di una tardiva diagnosi tumorale alle ovaie.

Il giudice unico ha assolto Antonino Bucolo per non aver commesso il fatto. Ed ha invece condannato Gaetano Boemi, Sebastiano Spada, Alfio Spina, Alfonso Lupo. Tutti condannati a sei mesi di reclusione ed al pagamento del risarcimento danni, anche quelli a carico dell'ospedale "Umberto I", ed al pagamento di una provvisoria di 20 mila euro ciascuno. ◀



Giovedì 24 Giugno 2010

CATANIA

Diabete, in piazza ambulatorio mobile

ANALISI gratuita della glicemia, unitamente al controllo dell'emoglobina. Sarà possibile farlo oggi, dalle 9 alle 17,30, presso un ambulatorio mobile che sosterrà presso Riva della Posta.

L'iniziativa rientra nella campagna nazionale "Buon compenso del diabete", promossa dalla Federazione internazionale del diabete, col sostegno di numerosi enti e associazioni. In Sicilia c'è il patrocinio dalla Regione.

Gazzetta del Sud

CATANIA RAGUSA SIRACUSA

Giovedì 24 Giugno 2010



CATANIA - IL NUOVO STRUMENTO MEDICALE DONATO STAMANE DALL'ISAB

Fibroscan all' "Umberto I"

OGGI a mezzogiorno nella sala conferenze dell'ospedale "Umberto I" sarà donato un Fibroscan (o elastometria epatica) - che andrà in dotazione al reparto di malattie infettive - da parte dell'Isab. Ciò darà modo agli utenti affetti da patologie epatiche di usare una nuova metodica che limita l'uso della biopsia.